

La Stradale

Due agenti
sotto inchiesta
Gli atti a Roma

Il comunicato della **polizia** stradale, diffuso ieri a tarda sera, non affronta quanto accaduto la sera dell'11 giugno scorso. Ma precisa solo che «il 12 giugno fu presentata la denuncia della cittadina cinese era stata presentata dal figlio». E conferma l'identificazione del cadavere. C'è stato però l'avvio di un procedimento di carattere disciplinare (gli atti sono stati trasmessi a Roma) e un esposto alla procura di Torino, inviato tempo dopo la scomparsa.

I poliziotti che avevano soccorso l'anziana sulla tangenziale sono considerati dai colleghi «esperti, scrupolosi, tra i migliori del distaccamento, con una grande esperienza professionale». Avrebbero commesso sì un errore ma con l'idea, in un certo modo, «di aiutare in qualche modo la signora evitandole ulteriori disagi». Nelle relazioni di servizio, la descrivono «presente a se stessa, orientata, in buone condizioni di salute». È vero, Alian Chen non parlava l'italiano, ma si faceva capire a gesti. Avrebbe indicato lei, agli agenti, la strada

«La vicenda è da chiarire
Non voglio credere che
l'abbiano scaricata così»

con la fermata del bus, diretto in corso Vercelli, dove abitava con la figlia.

Un'altra riflessione: avrebbero voluto evitarle le lungaggini dell'identificazione, in **questura**, e costringerla a lunghe code con altre decine di stranieri. Operazioni che possono comportare anche parecchie ore di attesa.

«Credo che bisogna aspettare l'esito delle indagini interne, prima di dare un qualsiasi tipo di giudizio. Ma voglio ricordare solo l'impegno, la dedizione, i pericoli che corrono ogni giorno gli operatori della Stradale, spesso con organici inadeguati - dice il consigliere nazionale del **Sap**, Massimo Montebove - non è plausibile però la tesi di una donna anziana abbandonata così, al proprio destino. È una vicenda ancora tutta da chiarire. Dispiace solo che sia finita in questo modo, spiace per il destino della signora. Questo sì». [M. NUM.]

IL SINDACALISTA

